

MONDO

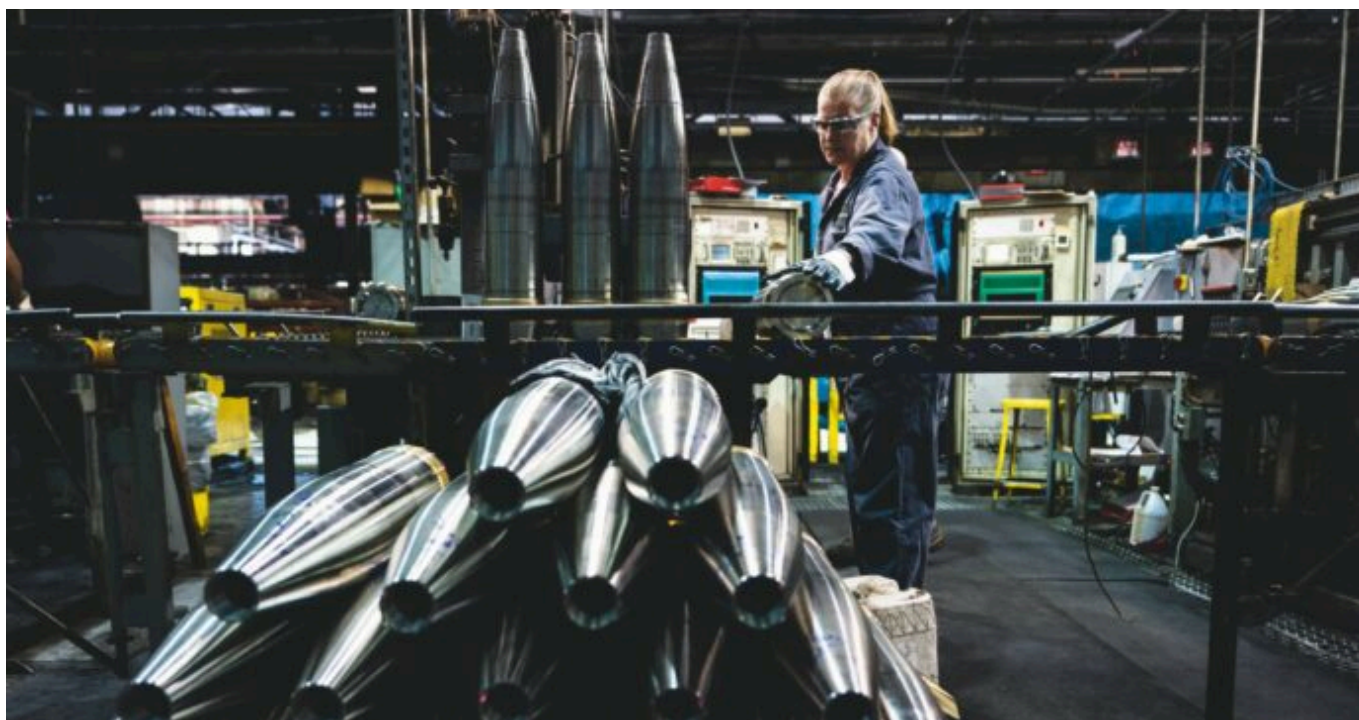
5 GIUGNO 2025

Ultimo aggiornamento: 16:29 del 5 Giugno

Armi a Israele: l'Italia continua a esportare droni, jet, munizioni e radar. I numeri e il nodo della scarsa trasparenza

DI ALESSIA GROSSI

Il report di Archivio disarmo: 34 milioni di euro per sistemi di "navigazione aerea e spaziale". Spesso mancano dettagli pubblici a causa delle clausole di "segretezza" consentite dalla legge 185/1990



 COMMENTI



Non solo fino al 7 ottobre 2023 e non solo componenti e armamenti non utilizzati nella guerra a **Gaza**, come aveva dichiarato il governo **Meloni** con il ministro della Difesa, **Guido Crosetto**, e quello degli Esteri, **Antonio Tajani**. L'Italia ha continuato finora e continua tuttora a esportare verso Tel Aviv sistemi d'arma e tecnologie militari tra cui droni, radar e componenti per uso bellico. Anche nei primi mesi del 2025. Tra gennaio e febbraio di quest'anno, infatti, sotto la categoria generica di "armi, munizioni e loro parti e accessori" dall'Italia sono partite armi dirette a Israele per oltre **128mila euro**, di cui solo 47.249 rilevati dall'Istat.

Il report sulle esportazioni italiane a Tel Aviv – A dirlo è un' analisi delle esportazioni italiane costruita incrociando i dati del Sipri, dell'Istat e della Relazione del governo sull'export di armamenti, elaborata dall'Istituto Iriad di **Archivio Disarmo**. Incrociando i dati, il documento mette in fila non solo le autorizzazioni all'esportazione di grandi sistemi d'arma a **Israele** tra il 2019 e il 2023 per 26,7 milioni di dollari (**23,4 milioni di euro**) – nel dettaglio si tratta di 12 elicotteri AW 119 Koala della **Leonardo Spa** e 4 cannoni navali da 76mm Super Rapid, prodotti rispettivamente a Vergiate (Va) e La Spezia, a cui si aggiunge una cooperazione stabile nel programma degli aerei **F-35**, con componentistica prodotta in Italia e destinata ai velivoli israeliani – ma evidenzia anche le esportazioni più recenti, che "mostrano una cooperazione ancora più strutturata tra Italia e Israele", si legge nel report.

Armi a Israele nel 2024-2025 – Nel 2024, infatti, dopo mesi in cui l’offensiva di Israele faceva contare già migliaia e migliaia di morti tra i civili palestinesi di Gaza, l’Italia autorizzava, testimoniano i dati Coeweb (portale dell’Istat per le statistiche sul commercio estero), esportazioni di “armi, munizioni e loro parti ed accessori per circa **5,8 milioni di euro**. Dei quali, solo l’11% **classificati**. Il resto, “cioè la quasi totalità dell’export” di armi e munizioni avviene “**senza dettaglio pubblico**”, si legge nel report. Vale a dire spesso sotto le clausole di “**segretezza**” consentite dalla legge 185/1990 (che regola le autorizzazioni del commercio di armi ed armamenti verso Paesi in guerra).

Droni, radar, jet: tecnologie per il controllo dei cieli – Ma – in un crescendo di menzogna da parte del governo – dall’elaborazione di Archivio Disarmo si nota che la voce più significativa tra le spedizioni è quella di “navigazione aerea e spaziale”, vale a dire **aeromobili, droni, radar** e componenti per **uso bellico**, quegli armamenti cioè che il governo aveva escluso di spedire verso Israele. In questa categoria l’Italia ha inviato pezzi per oltre **34 milioni di euro**, anche se solo 3 milioni sono classificati dal Coeweb con precisione. Si tratta di motori per droni, elicotteri leggeri, componenti radar, mentre ben 31 milioni di euro risultano inseriti in sottocategorie generiche e non specificate. Attenzione, “è in questa voce che si colloca – scrive Iriad – molto probabilmente, la vendita del **jet** per l’addestramento avanzato **M-346 Master**“.



Scopri il nuovo numero di Millennium, 'Lavoro sporco'



Altro punto critico e non coerente con le dichiarazioni del ministro degli Esteri Tajani, secondo il quale Israele sta esagerando nell'uccisione di civili a Gaza, è l'export individuato dal Coeweb nel 2024 per **2,7 milioni** di euro in **computer, lettori ottici** e dispositivi per l'inserimento e l'elaborazione codificata delle informazioni. Per farla semplice, tutti quegli strumenti fondamentali per le infrastrutture militari, la logistica e **l'Intelligenza Artificiale** applicata alle armi. Tecnologie che le Idf Israeliane – come svelato da inchieste giornalistiche già nel 2024 su il sistema Lavender di siti israeliani come +972 Magazine e Local Call – utilizzano a Gaza per il controllo dei droni e il **targeting** automatizzato degli obiettivi che tante vittime civili (10 ogni 1) ha provocato nella Striscia.

Scarsa trasparenza – Tutto questo mentre crescono le richieste di **embargo** delle armi a Israele e decresce l'appoggio degli italiani alle azioni militari di Israele a Gaza. Indice quest'ultimo che è diminuito – secondo i dati **YouGov** pubblicati in questi giorni dal *Guardian* – di 50 punti percentuali. Per non parlare della “discrepanza tra dichiarazioni ufficiali e tracciabilità reale delle forniture”, si evidenzia nel report. “Serve maggiore **trasparenza** – osserva Matteo Tauci, ricercatore di Archivio Disarmo – È urgente una mobilitazione per far rispettare la **Legge 185/1990**”.

“Dalla ricerca effettuata emergono forniture **secretate** che impediscono la corretta informazione nei confronti del Parlamento italiano e dei mass media, nonostante la Legge 185/1990. Ora che Gaza è diventata centrale nel dibattito pubblico, sarebbe opportuno che il governo prendesse posizione in relazione al rispetto del Diritto Umanitario Internazionale, soprattutto per quanto riguarda accordi di cooperazione e

forniture militari con il governo di Israele”, spiega il vicedirettore e storico **Maurizio Simoncelli**.

DAI BLOG »



Già due anni



MARIO NATANGELO

Vignettista



ARTICOLI SU MONDO »

7 OTT 2025

Confronto-scontro tra padre giornalista e figlia manifestante sui cortei per Gaza: “Papà, io continuerò per la mia strada”



DI F. Q.



ENTRA NELLA NOSTRA COMMUNITY WEB3

*e sostieni una grande inchiesta
tra quelle proposte dalla redazione*



SCOPRI DI PIÙ



CASA BIANCA-ITALIA

di Alessandro Orsini

18.50€ ACQUISTA

IN PRIMO PIANO

7 OTT 2025

La politica vaticana si spacca su Gaza: tutte le distanze (e le diffidenze) tra il moderato Prevost e il 'neo bergogliano' Parolin



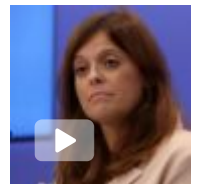
Se nel pontificato di Francesco era il Papa a intervenire, spesso a gamba tesa, e il segretario di Stato a cercare di far rientrare le tensioni diplomatiche, adesso i ruoli si sono completamente ribaltati

DI FRANCESCO ANTONIO GRANA

  (5)

7 OTT 2025

Parlamento Ue a favore dell'immunità per Ilaria Salis: decisivo un solo voto | **Rissa tra Lega e Forza Italia: "Colpa del centrodestra", "Tirate fuori le prove"**



DI F. Q.

  (466)

LIVE 7 OTT 2025

Gaza, 2° round di negoziati. Media: " Hamas accetta il disarmo, ma non vuole Blair". Trump alle famiglie degli ostaggi: "Gruppo islamista sarà distrutto"



DI F. Q.

  (0)

7 OTT 2025

L'auto italiana è in coma: Stellantis ne ha prodotte solo 151mila in 9 mesi, crollo del 36%



DI ANDREA TUNDO

  (81)



DA MILLENNIUM >>

MILLENNIUM

L'ULTIMO NUMERO - Settembre 2025 Lavoro sporco



LEGGI TUTTO IL NUMERO



- 18:34** - Forum Risk management compie 20 anni, ad Arezzo dal 25 al 28 novembre
- 18:25** - Mo: Marocco (Fdl), 'ricordare 7 ottobre dovere morale e impegno per pace'
- 18:25** - Mo: Onori (Az), 'ricordare 7 ottobre per costruire pace giusta e duratura'
- 18:25** - Campania: Castelli (ScN), 'Cirielli sarebbe candidato ideale per far saltare vecchi schemi'
- 18:24** - Trentino: Camera approva modifiche allo Statuto speciale
- 18:24** - Mo: Rampelli, 'impossibile dimenticare 7 ottobre, noi non abbiamo dubbi su Hamas'
- 18:23** - **Mo: Trump, 'reali possibilità di un accordo di pace a Gaza'**

 www.adnkronos.com



Resta in contatto con la community de Il Fatto
Quotidiano



Accedi o registrati per partecipare alla discussione

ACCEDI

REGISTRATI

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi [Termini e Condizioni di utilizzo del sito \(in particolare punti 3 e 5\)](#): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro [supporto tecnico](#) La Redazione



TERMINI E CONDIZIONI D'USO

PRIVACY POLICY

CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY

PUBBLICITÀ

ABBONATI

NEWSLETTER

FAQ

GERENZA

CONTATTI

TV LOFT

SCUOLA DEL FATTO

FONDAZIONE FQ

MILLENNIUM

PAPERFIRST

IOSCELGO

COMMUNITY

